

## PINO NAVEDORO

Dall'ombra dell'oblio emergono, raffinati e suggestivi, i ritratti di Pino Navedoro. Egli è un indagatore di anime: scava nel profondo della personalità dei suoi soggetti, li coglie nudi da sovrastrutture e pose studiate, portando, così, in superficie tutta la malinconia della loro esistenza. Eseguiti con tratti meditati e rigorosi, essi campeggiano imponenti al centro di scure tele, illuminati di sola luce interiore. Spesso, l'artista si fa critico e i suoi ritratti divengono manifesti di vizi e virtù; talvolta, con accattivante ironia, presenta corpi che portano gli inequivocabili segni del loro essere miseri burattini.

Nato a Gravina in Puglia (BA) nel 1973, dove ancora oggi vive e lavora. Diplomatosi con maturità classica, ha poi proseguito i suoi studi presso l'Università degli Studi di Firenze, laureandosi in Lettere Moderne con indirizzo Storico-Artistico. Pino Navedoro è oggi scrittore e pittore eclettico. Nonostante porti con sé la passione per tempere e oli fin da quando era bambino, vi si dedica a tempo pieno solo dalla fine del 2008. Il suo esordio è stato sancito dalla partecipazione alla 54ma Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, a essa sono seguite diverse mostre personali e collettive, accompagnate da plausi e riconoscimenti.

**Il Re vanitoso**, olio su tela, 140x70 cm

